



# Messaggio municipale no. 684

**Scioglimento Consorzio strada forestale  
Paudo-Monti di Ravecchia-Monti di  
Artore e nuovo accordo con il Cantone**

21 dicembre 2022  
**Commissioni competenti**  
Commissione della legislazione

## **Sommario**

<b>1.</b>	<b>Introduzione, situazione attuale</b>	<b>3</b>
<b>2.</b>	<b>Condizioni della strada e delle strutture del comprensorio</b>	<b>4</b>
<b>3.</b>	<b>Nuova proposta di convenzione/accordo Città-Cantone</b>	<b>5</b>
<b>4.</b>	<b>Conclusioni/raccomandazioni</b>	<b>6</b>
<b>5.</b>	<b>Dispositivo</b>	<b>7</b>

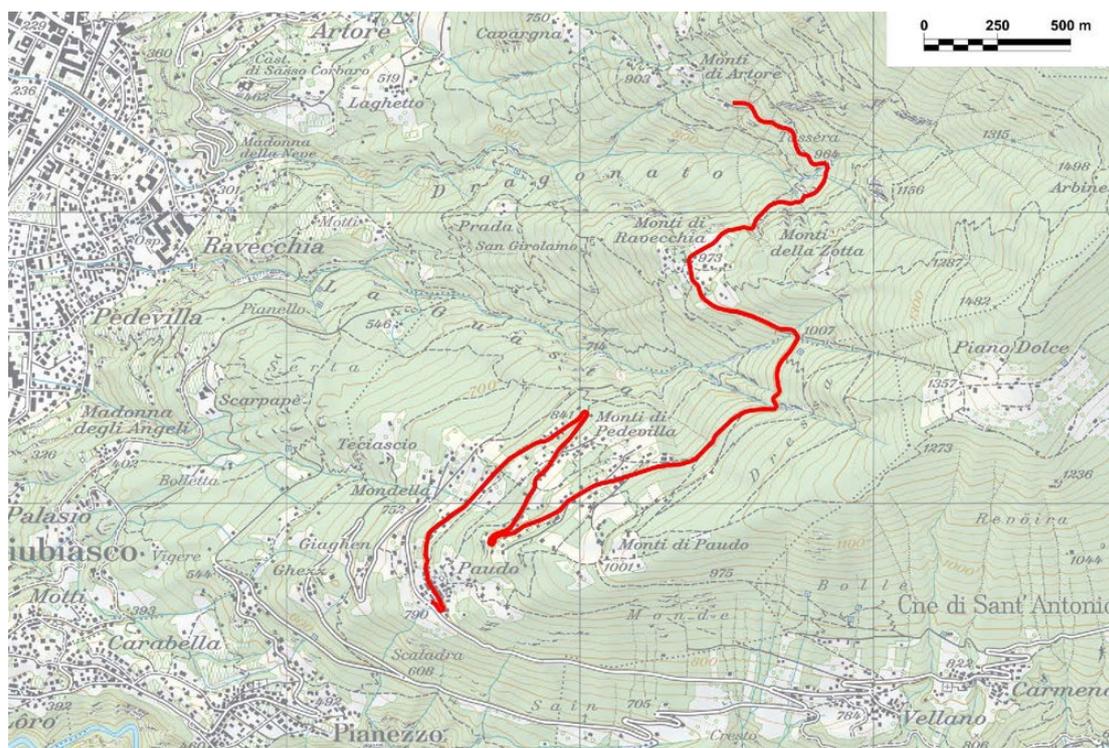
Lodevole Consiglio comunale,  
signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

a seguito dell'aggregazione del Bellinzonese, avvenuta nel 2017, si rende necessario ridefinire gli accordi per la gestione della strada Paudo-Monti di Ravecchia-Monti di Artore attualmente gestita dall'omonimo Consorzio di cui fanno parte il Cantone e la Città di Bellinzona (in precedenza i comuni di Bellinzona e Pianezzo).

Il presente messaggio riassume la situazione, proponendo l'abbandono del Consorzio (tramite decisione di scioglimento) e l'adesione ad un nuovo accordo con il Cantone che prevede una suddivisione formale delle competenze di gestione della strada e delle altre strutture presenti nello specifico comprensorio.

## 1. Introduzione, situazione attuale

La tratta stradale Paudo-Monti di Ravecchia-Monti di Artore è una strada forestale gestita dall'omonimo Consorzio.



La composizione del Consorzio è stabilita nello statuto approvato dal Consiglio di Stato il 2 settembre 1949 e dal relativo decreto. In origine la partecipazione era così definita:

- Comune di Pianezzo 10 %
- Comune di Bellinzona 35 %
- Stato del Cantone Ticino 55 %

Nel corso degli anni la situazione ed il contesto generale hanno conosciuto un'importante evoluzione; da un lato le zone servite dalla strada hanno assunto un indirizzo prevalentemente a carattere residenziale e di soggiorno, mentre le attività forestali hanno evidenziato un indirizzo maggiormente orientato alla protezione e salvaguardia del territorio ma decisamente meno di tipo commerciale-redditizio.

Nel 2017 si è poi concretizzato il processo aggregativo del Bellinzonese e ciò ha anche indirettamente determinato la necessità di ridefinire gli accordi tra Comune (ora unicamente Bellinzona) ed il Cantone.

## **2. Condizioni della strada e delle strutture del comprensorio**

La strada attualmente gestita dal Consorzio si presenta tutto sommato in discreto stato. Va chiaramente tenuto conto del contesto, della funzione (strada discosta, concepita principalmente per utilizzo forestale ed in via sussidiaria per l'accesso alle residenze primarie e secondarie della zona) e della vetustà.

La pavimentazione è stata oggetto di interventi successivi nel corso degli anni. La prima tratta da Paudò ai monti di Pedevilla è stata rifatta negli anni 2007-2008 in concomitanza ai lavori di posa delle infrastrutture pubbliche (incluso parte dello smaltimento acque). La tratta intermedia è stata risanata nel corso del 2012 e parzialmente nel 2020, mentre la parte terminale è praticamente ancora quella originale. Le condizioni della pavimentazione, pur presentando normali segni di usura, sono considerate soddisfacenti.

Il ciglio della strada è costituito in prevalenza di una banchina laterale in terra vegetale inverdita e solo puntualmente sono presenti delle murature in pietra naturale e calcestruzzo a supporto di protezioni laterali. I muri si presentano in uno stato discreto.

Lungo la strada sono presenti tre ponti in corrispondenza di altrettanti corsi d'acqua. I manufatti sono costituiti da una piattabanda in calcestruzzo armato in condizioni visivamente abbastanza buone e copertura in miscela bituminosa apparentemente senza isolamento. Sono presenti anche diversi muri di controriva costruiti sempre con pietra naturale e/o calcestruzzo ritenuti in condizioni discrete.

Non si rileva la necessità di investimenti importanti sul breve termine.

I costi annui di gestione ordinaria della strada (media ultimi 7 anni) ammontano a circa fr. 30'000.00; in base all'attuale chiave di riparto la quota annua a carico della Città risulta essere pari a circa fr. 13'500.00.

Nei bacini imbriferi della Guasta e del Dragonato viene gestita una superficie boschiva di 165 ha. Trattasi in buona parte di piantagioni di protezione contro i pericoli di erosioni e frane. La gestione di queste superfici è assicurata dal Demanio cantonale con costi annui pari a circa fr. 100'000. Attualmente non viene prelevata la partecipazione dalla Città (pari a circa fr. 20'000.00).

Le piantagioni presenti nella parte medio-alta dei bacini imbriferi della Guasta e del Dragonato sono allacciate da una fitta rete di sentieri (in totale circa 10 km) la cui manutenzione viene assunta dal Demanio cantonale, con una spesa annuale media di circa

fr 10'000. Attualmente non viene prelevata la partecipazione dalla Città (pari a circa fr. 10'000.00).

Ai Monti di Ravecchia è presente un impianto antincendio formato da 2 serbatoi di 100 mc e 40 mc alimentati da una dozzina di sorgenti. Questa riserva d'acqua alimenta la rete idranti che corre parallela alla strada forestale e una vasca di pescaggio elicotteri ubicata presso il parcheggio dei Monti di Ravecchia. La manutenzione di questo impianto è assicurata dal Demanio cantonale, con una spesa annua di circa fr. 5'000.

Parte delle strutture della rete antincendio (captazioni, tubature, ecc.) sono state realizzate circa 60 anni orsono; è quindi da considerare la necessità di un importante investimento di risanamento (si stimano circa 0.6 mio CHF) nel corso dei prossimi anni.

Attualmente non viene prelevata la partecipazione dalla Città (pari a circa fr. 5'000.00).

### **3. Nuova proposta di convenzione/accordo Città-Cantone**

Considerati i due partner coinvolti (Cantone e Comune) non sussistono attualmente le condizioni per creare un nuovo Consorzio. Analogamente ad altri casi simili la gestione della strada dovrà essere regolata mediante una convenzione oppure mediante un accordo di liquidazione. Il dettaglio delle due opzioni è riportato di seguito:

a) Variante 1: Convenzione

Nel caso di una nuova convenzione si renderà necessario rivedere la chiave di riparto perché le specifiche interessenze sono notevolmente mutate negli anni. La nuova chiave di riparto, calcolata in riferimento alla situazione attuale, prevede una ripartizione delle spese in ragione del 60% a carico della Città ed il 40% a carico del Cantone. In aggiunta si renderà necessario regolare anche le partecipazioni - finora assunte dal Cantone - per le spese di cura del bosco demaniale e delle altre strutture presenti in zona (rete antincendio e rete sentieri). Si valuta che con questa soluzione (convenzione) alla Città sarà attribuita una spesa annua di gestione ordinaria di circa fr. 43'000.00 (18'000.00 per la strada, 20'000.00 per il bosco demaniale, 5'000.00 per rete antincendio e sentieri); attualmente la spesa annua a carico della Città, considerata la sola partecipazione alla manutenzione ordinaria della strada, ammonta a circa fr. 13'500.00. La strada rimarrebbe in comproprietà.

b) Variante 2: Accordo di liquidazione

Quale alternativa, caldeggiata anche dal Cantone, è considerata la possibilità, attraverso lo scioglimento del Consorzio, di stipulare un accordo tra Cantone e Comune per una suddivisione della proprietà della strada forestale e della gestione operativa e finanziaria delle competenze sulle varie strutture applicando il seguente schema:

- La Città acquisisce a titolo gratuito la proprietà della tratta stradale Paudò-Monti di Ravecchia e ne assume quindi in forma integrale la gestione operativa e finanziaria
- Il Cantone acquisisce a titolo gratuito la proprietà della tratta stradale Monti di Ravecchia-Monti di Artore e assume quindi in forma integrale la gestione operativa e finanziaria della strada, dei boschi demaniali, della rete sentieri e dell'impianto antincendio del comprensorio

Questa soluzione, che non prevede partecipazioni reciproche e chiavi di riparto, determina una spesa annua per la manutenzione corrente della tratta stradale (tratta Paudò-Monti di Ravecchia) a carico della Città di circa fr. 24'000.00; tutti gli altri oneri sarebbero assunti dal Cantone. Risulta evidentemente una soluzione vantaggiosa per la Città dal punto di vista finanziario e procedurale in quanto verrebbero semplificati anche gli aspetti organizzativi/amministrativi propri di una gestione congiunta.

#### **4. Conclusioni/raccomandazioni**

Le mutate condizioni conseguenti all'aggregazione rendono necessario lo scioglimento del Consorzio e la definizione di una nuova intesa con il Cantone per la gestione delle infrastrutture (tra cui la strada) presenti nel comprensorio.

Si rende necessario considerare una nuova ponderazione delle interessenze Cantone-Comune visto che la situazione (valenza forestale/sviluppo edificazioni) è notevolmente mutata rispetto al 1949, anno di costituzione del Consorzio.

Si rende necessario regolare anche le prestazioni assunte finora dal Cantone che non sono direttamente legate alla strada (gestione bosco demaniale, rete antincendio, rete sentieri) ma che in futuro dovranno essere finanziate anche con una partecipazione della Città.

La variante che prevede una suddivisione della proprietà delle tratte stradali e delle competenze operative/gestionali (la Città assume la proprietà e la gestione integrale della strada sulla tratta Paudò-Monti di Ravecchia, mentre il Cantone assume la proprietà e la gestione integrale della tratta Monti di Ravecchia-Monti di Artore, del bosco demaniale, della rete antincendio e della rete dei sentieri non ufficiali del comprensorio) risulta essere la più economica e la più semplice dal lato amministrativo.

Si propone pertanto di aderire alla proposta di accordo di liquidazione (Variante 2) che prevede:

- La Città acquisisce a titolo gratuito la proprietà della tratta stradale Paudò-Monti di Ravecchia e ne assume integralmente la gestione operativa e finanziaria
- Il Cantone acquisisce a titolo gratuito la proprietà della strada Monti di Ravecchia-Monti di Artore e ne assume integralmente la gestione operativa e finanziaria
- Il Cantone assume integralmente la gestione operativa e finanziaria del bosco demaniale, dell'impianto antincendio e della rete dei sentieri non ufficiali del comprensorio.

Per investimenti futuri sulla tratta Paudò-Monti di Ravecchia è assicurata comunque la possibilità di percepire i sussidi forestali. Gli stessi saranno calcolati applicando i vari fattori previsti dalle direttive (indice capacità finanziaria del Comune, tasso di sussidio base, volume di investimento, interessenza forestale dell'investimento); di principio il tasso di sussidiamento per nuovi investimenti dovrebbe aggirarsi attorno al 30% per il tratto Paudò-Monti di Pedevilla (2.3 km), rispettivamente circa 40% per il tratto Monti di Pedevilla-Monti di Ravecchia (1.4 km).

Parimenti è accettato il principio di scioglimento del Consorzio Strada forestale Paudo-Monti di Ravecchia-Monti di Artore. La decisione dovrà essere avallata dall'Assemblea consortile.

Si osserva che in vista del possibile scioglimento, lo specifico piano di ammortamento adottato dal Consorzio ha permesso di azzerare i debiti degli investimenti.

In forma congiunta Cantone e Comune definiranno e formalizzeranno gli accordi per le reciproche competenze e per eventuali adeguamenti fondiari.

## **5. Dispositivo**

Per le considerazioni espresse e fatto riferimento agli atti citati, codesto lodevole Consiglio comunale è quindi invitato a voler **risolvere**:

---

**1** - È approvato lo scioglimento del Consorzio Strada forestale Paudo-Monti di Ravecchia-Monti di Artore a decorrere dal 01.01.2023.

---

**2** - È approvato il principio che prevede di regolare tramite accordo di liquidazione la gestione delle infrastrutture tra Città e Cantone nel modo seguente:

- La Città acquisisce a titolo gratuito la proprietà della tratta stradale Paudo-Monti di Ravecchia e ne assume integralmente la gestione operativa e finanziaria.
  - Il Cantone acquisisce a titolo gratuito la proprietà della tratta stradale Monti di Ravecchia-Monti di Artore e ne assume integralmente la gestione operativa e finanziaria.
  - Il Cantone assume integralmente la gestione operativa e finanziaria del bosco demaniale, dell'impianto antincendio (per quanto riguarda le esigenze forestali) e della rete dei sentieri non ufficiali del comprensorio.
- 

**3** - Il Municipio è incaricato del seguito della procedura con la formalizzazione degli accordi con il Cantone.

---

Con ogni ossequio.

**Per il Municipio**

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi